

RIQUALIFICAZIONE IL CANTIERE SARÀ CHIUSO NEL 2026

IL FATTO
L'immobile ospiterà la nuova sede dell'area di ricerca del Cnr che ospiterà 180 laboratori di sperimentazione e 850 studiosi

I FINANZIAMENTI
Il progetto ha ricevuto un contributo di 20 milioni di euro di fondi del Piano Nazionale per gli investimenti complementari

Ex Manifattura lavori aggiudicati

Altieri (Invimit): «Bari esempio per tutta l'Italia»

● Via libera in tempi da record ai lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'Ex Manifattura Tabacchi di Bari, di proprietà del Fondo 13 Università, gestito da Invimit Sgr, società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il progetto, candidato dalla Sgr in partenariato con il Cnr e il Comune di Bari, ha ricevuto un contributo di 20 milioni di euro di fondi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del PNRR. L'immobile ospiterà la nuova sede dell'area di ricerca del Cnr di Bari, che ospiterà 180 laboratori di sperimentazione e 850 ricercatori.

L'appalto è stato aggiudicato in favore del raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla romana S.A.C. (Società Appalti Costruzioni) spa in qualità di mandataria ed Edil Alta srl di Altamura in qualità di mandante, su 8 offerte presentate. I lavori, che ammontano a 26,5 milioni di euro oltre iva, dovranno iniziare entro il prossimo 31 dicembre e terminare entro giugno 2026 «ma contiamo di chiudere tutto» dice alla Gzetta il presidente di Invimit Nuccio Altieri - entro 120 settimane». La determina arriva con due giorni di anticipo rispetto alla scadenza stabilita per il mantenimento del contributo, che era fissata al 30

tardi decennali e opere incomplete, spero che il nuovo Governo colga il suggerimento. La sfida che ci attende oggi è ottenere risultati in tempi rapidi, in linea con gli altri Paesi europei. Per questo motivo, Invimit, insieme al presidente Decaro, proporrà il modello dell'ex Manifattura di Bari alla prossima assemblea nazionale dell'Ancli, che si terrà a Bergamo il 24 novembre, come modello da esportare in tutti i comuni d'Italia per utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare pubblico, contribuire alla ri-

duzione del debito e a ripristinare le situazioni di degrado. Il caso di Bari può diventare modello per l'Italia. Si tratta di una straordinaria operazione di rigenerazione urbana per il quartiere Libertà. Il Comune di Bari ha altri progetti per quella zona, che da zona degradata diventerà zona moderna e di sviluppo. Spero di poter realizzare in Puglia un fondo di gestione degli immobili, coinvolgendo il Comune di Bari e la Regione Puglia, mettendo a disposizione il know how di Invimit. Credo poi che sia op-



BARI Come sarà l'ex Manifattura Tabacchi, nel riquadro il presidente di Invimit Nuccio Altieri

portuno ragionare in tutta la Puglia sull'utilizzo delle strutture militari: diamo alle forze armate di caserme moderne ed efficienti e riconvertiamo gli edifici storici».

«La Sgr è uno strumento a disposizione del Paese per raggiungere gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un veicolo dotato di competenze importanti e di risorse umane

che fanno la differenza e che hanno dimostrato di poter raggiungere gli obiettivi» spiega Giovanna Della Posta, amministratore delegato di Invimit.

(Innimo mazzà)

LILT. NEL FUTURO DA 100 ANNI.

UN FILM CHE CELEBRA GLI OLTRE 100.000 VOLONTARI DELLA LILT CHE DA 100 ANNI DEDICANO LA LORO VITA ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO.

AIUTALI A CONTINUARE IL LORO LAVORO, DONA IL TUO 5X1000 ALLA LILT.

GUARDA IL FILM E SCOPRI COME DONARE

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire e vivere

100 LILT. 100 ANNI DI PREVENZIONE
1922-2022

WWW.5X1000ALLALILT.IT - CODICE FISCALE 80118410580

CONVERSANO I PIANI DEL GRUPPO

Serramenti Master cresce e si espande

● Il gruppo pugliese Master, leader globale nella progettazione e produzione di accessori per serramenti in alluminio, con base a Conversano, ha chiuso il 2021 con un fatturato di 47,2 milioni di euro pari al +34% in più rispetto al 2020 e +25,9% rispetto al 2019. Crescono a doppia cifra sia il fatturato in Italia (22,5 milioni di euro, +37% rispetto al 2020), trainato in particolare dagli incentivi fiscali previsti a sostegno degli interventi di efficienza energetica e ristrutturazione edilizia, che i mercati esteri (24,7 milioni euro, +31% rispetto al 2020) nei quali l'azienda sta raccogliendo i risultati dei progetti di internazionalizzazione lanciati negli anni scorsi. A fronte di questa crescita positiva, il Gruppo Master ha stanziato per il triennio 2021/2023 un piano di investimenti per un valore complessivo di circa 16 milioni di euro, pari a circa il 34% dell'intero fatturato atteso. I nuovi investimenti proseguiranno nel solco dell'innovazione di processo, di prodotto e digitale, nonché del made in Italy. L'azienda progetta e realizza in house il 97% della propria produzione e impiega circa 220 dipendenti (+50 assunti nel triennio considerato) nel proprio quartier generale di Conversano del quale è in corso l'ampliamento, con la realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo di circa 12.000 metri quadri.

In ambito internazionale, (Master realizza il 23% del proprio fatturato all'estero), proseguono i progetti di espansione, con l'apertura di una nuova filiale in Africa nella città di Abidjan, capitale economica della Costa d'Avorio. «Nonostante le incertezze dovute alla fase pandemica e il momento delicato relativo al rincaro dei costi energetici e alle difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, le performance economiche del Gruppo ci hanno permesso di registrare una forte crescita e buona marginalità» spiega Michele Loperfido, ceo del Gruppo Master.

L'APPELLO

«Le semplificazioni restino per modernizzare le infrastrutture al Sud»

settembre. Una notizia che conferma il primato ottenuto a fine giugno, quando il progetto si era posizionato in testa alla graduatoria su 27 ammessi al contributo e 684 totali che hanno presentato la candidatura per la qualità e l'innovazione, la fattibilità, la performance in termini di rispetto dell'ambiente. Ma anche per gli elementi di redditività sociale e di sostenibilità finanziaria.

«L'assegnazione dei lavori dell'Ex Manifattura Tabacchi è una grande vittoria per Bari e per Invimit perché rappresenta un'occasione per ottimizzare la spesa pubblica, e quindi abbattere il debito pubblico, ma soprattutto è una grande opera per valorizzare un contesto urbano degradato, il quartiere Libertà, che tornerà allo sviluppo, al lavoro e alla bellezza» spiega Nuccio Altieri, presidente di Invimit. «Con orgoglio, posso dire che siamo stati gli unici in Italia ad aver rispettato i tempi del Pnc. Un fatto che dimostra come affrontare sfide complesse sia possibile, a patto che ci siano impegno, capacità e professionalità. Le norme di semplificazione del Pnc - continua Altieri - devono restare strutturali per gli interventi sulle opere e sugli immobili pubblici, solo così cancelleremo in Italia la brutta pagina di ri-